



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (<i>IdSua:1591524</i>)
Nome del corso in inglese	ANIMAL PRODUCTION SCIENCE AND TECHNOLOGY
Classe	LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.vet.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-magistrale-in-s-t-p-a/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MARIOTTI Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE VETERINARIE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIBBIANI	Carlo		PA	1	
2.	CIAMPOLINI	Roberta		PA	0,5	
3.	CURADI	Maria Claudia		RU	0,5	

4.	D'ASCENZI	Carlo	PA	1
5.	FRATINI	Filippo	PA	0,5
6.	MARTINI	Mina	PO	0,5
7.	MORUZZO	Roberta	PA	1
8.	PEDONESE	Francesca	PA	1
9.	PERRUCCI	Stefania	PA	1

Rappresentanti Studenti

GIANNOTTI Dina d.giannotti4@studenti.unipi.it
RAFFAELLI Marta m.raffaelli11@studenti.unipi.it
MANCINI Ilaria i.mancini6@studenti.unipi.it
MOROZ Stanislava s.moroz@studenti.unipi.it
PERILLO Jessica j.perillo@studenti.unipi.it
TENACE Adriana a.tenace@studenti.unipi.it

Gruppo di gestione AQ

ANDREA COSTANZO
STEFANO DEGL'INNOCENTI DETTO LUCCHESI
CESARE DI NOTTE
JACOPO GORACCI
MARCO MARIOTTI
ROBERTA NUVOLONI
GISELLA PACI
FRANCESCA PEDONESE
MARTA RAFFAELLI
MAURIZIO SONNO

Tutor

Roberta NUVOLONI
Francesca PEDONESE
Francesca CECCHI
Sergio SAIA
Filippo FRATINI
Barbara TURCHI
GABRIELLA AVITABILE
SILVIA BAGLIETTO
SARA CANNONE
VALERIA CECCHERELLI
ANDREA GIANNOTTI
DINA GIANNOTTI



Il Corso di Studio in breve

01/06/2023

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (WPA-LM) intende formare un laureato magistrale con approfondite conoscenze sulle tecniche innovative nel settore delle produzioni animali volte ad assicurare la sostenibilità ambientale, la qualità delle produzioni e lo sviluppo di progetti e pratiche di realtà agro-zootecniche multifunzionali. I

laureati potranno operare professionalmente in tutti gli ambiti del sistema agro-zootecnico, quali la gestione delle imprese agro-zootecniche, agro-alimentari, di acquacoltura, di agricoltura multifunzionale volte alla produzione di servizi di natura sociale e ambientale, nonché in aziende fornitrici di mezzi tecnici e servizi che operano nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti di origine animale. Il percorso di studi prevede l'acquisizione di competenze in tecnica mangimistica, tecniche agronomiche estensive, sicurezza alimentare, auditing e marketing, qualità dei prodotti, gestione sanitaria e biosicurezza degli allevamenti, estimo, geomatica e costruzioni. Al secondo anno è possibile scegliere tra due curricula: uno relativo alle produzioni animali sostenibili, la cui finalità è formare uno specialista in grado di attuare interventi atti a migliorare la sostenibilità e l'etica di produzione per la gestione delle aziende agro-zootecniche, agro-alimentari e di acquacoltura e un curriculum relativo alla progettazione della multifunzionalità agro-zootecnica e interazione uomo-animale, la cui finalità è formare uno specialista in grado di operare nella promozione e nella valorizzazione delle relazioni uomo-animale e nella progettazione di attività agro-zootecniche multifunzionali a supporto dei sistemi di welfare e dell'innovazione delle filiere agro-zootecniche locali. Il Laureato magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali opera professionalmente svolgendo funzioni di elevata responsabilità nella gestione tecnica ed economica delle aziende agro-zootecniche, agro-alimentari e multifunzionali, sia a livello libero-professionale che in ambito aziendale. Il laureato magistrale può inoltre ricoprire il ruolo di ricercatore nelle aree delle produzioni animali sostenibili e della multifunzionalità. Le acquisizioni formative previste comprendono lezioni teoriche, seminari di approfondimento tenuti da liberi professionisti o esperti del settore, esercitazioni in aula o in laboratorio e lezioni fuori sede presso allevamenti, industrie mangimistiche, industrie alimentari, laboratori di ricerca, aziende di agricoltura multifunzionale e di agricoltura sociale. Il percorso formativo è completato da un tirocinio pratico presso aziende convenzionate e/o presso strutture del Dipartimento e dalla discussione di una tesi sperimentale su un argomento scelto dal candidato e concordato con un docente del corso di studio.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

Negli ultimi anni l'Università di Pisa è stata impegnata in una profonda riorganizzazione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tale evoluzione dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo.

Da incontri informali con le imprese del territorio e gli enti del settore, è scaturito il parere sull'ordinamento didattico del CdS modificato secondo quanto previsto dalla riforma del 2004.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base, spostando al secondo livello, nelle lauree magistrali, gli indirizzi specialistici che potranno coprire le esigenze di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente; è stata inoltre sottolineata, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, come previsto in seguito al riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso, effettuerà nuove consultazioni ed incontri con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/05/2022

Le consultazioni vengono svolte da figure coinvolte a vario titolo nel Corso di Studio (principalmente Presidente e Vicepresidente del CdS), monitorate dal Responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento, valutate dal Gruppo di Riesame e riferite alla struttura didattica di riferimento (Consiglio di Corso di Studio).

Le consultazioni possono articolarsi in consultazione di documenti o consultazione di parti interessate (pubbliche o private). Le figure oggetto di consultazione sono riconducibili a 3 categorie:

1. soggetti che hanno esperienza diretta con la tipologia di laureato formato dal CdS e che hanno conoscenza dei profili professionali che il CdS intende formare;
2. ex-studenti inseriti nel mondo del lavoro;
3. docenti di altri CdS (anche affini) a livello nazionale.

I rappresentanti del mondo del lavoro sono presenti nel Gruppo di Riesame al fine di valutare la rispondenza tra il percorso formativo e le necessità del territorio.

Il CdS in STPA Magistrale ha inoltre instaurato rapporti con il mondo del lavoro tramite attività pratiche (lezioni fuori sede), previste nell'ambito di insegnamenti, tramite i seminari professionalizzanti e tramite i seminari di inserimento nel mondo del lavoro. Ai seminari partecipano figure professionali appartenenti a differenti ambiti produttivi ed anche laureati in STPA già impiegati in ambito lavorativo che contribuiscono alla revisione del CdS. I seminari professionalizzanti e i seminari di

inserimento nel mondo del lavoro rappresentano un'occasione di incontro tra le parti interessate e gli studenti, nei quali vengono discusse le richieste del mondo delle produzioni animali, dei servizi e delle professioni. I seminari professionalizzanti vengono organizzati in ognuno dei due semestri e inseriti nell'orario delle lezioni. I seminari di inserimento nel mondo del lavoro, facenti parte del regolamento didattico del percorso formativo, vengono organizzati nel secondo semestre del primo anno (comune a tutti i curricula). Infine, il CdS organizza annualmente incontri con organizzazioni professionali, come l'Ordine degli Agronomi e il Collegio degli Agrotecnici. Tutte le parti interessate coinvolte sono invitate a compilare un questionario (allegato pdf) di verifica e valutazione del CdS.

Nel 2021 si sono svolti i seguenti incontri: il 13 maggio 2021 un incontro per via telematica con il Collegio degli Agrotecnici; il 21 maggio 2021 un seminario professionalizzante per via telematica dal titolo 'PRODUZIONI ANIMALI SOSTENIBILI TRA CAMBIAMENTI CLIMATICI E NUOVE RESPONSABILITÀ: IL FUTURO È GREEN', a cui ha partecipato come soggetto esterno il Dott. Agr. Jacopo Goracci; il 10 dicembre 2021 un seminario professionalizzante per via telematica dal titolo 'DIVERSIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE: SPECIE NON CONVENZIONALI', a cui hanno partecipato come soggetti esterni la Dott.ssa Antonia Coscetti (Arcenni Società Agricola Srl), la Dott.ssa Giulia Carpi (Centro Lombricoltura Toscano, s.s. agr.), i Dr. Ivan Albano e Stefano Magnaghi (Italian Cricket Farm), la Dott.ssa Carolina Ortu (La Valle degli Alpaca), il Dott. Stefano De Pascale (Apicoltura L'Ape Brigante), il Dott. Paolo Colombo (Società Agricola Giuseppe Colombo di Fratelli Colombo s.s.), il Prof. Emiliano Lasagna (Presidente Nazionale FIDSPA); Seminari telematici organizzati dal Centro Interdipartimentale NUTRAFOOD (delibera CdS n. 6 del 13/01/2021 - vedi link 1); Seminari telematici organizzati dalla Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali (delibera CdS n. 6 del 13/01/2021 - vedi link 2); Seminario di inserimento nel mondo del lavoro su "The importance of genetic diversity in farmed animals; Genetics and Genomics approaches for the study of QTLs and Genetic Improvement" tenuto dal Dott. Themistoklis Giannoulis; Seminario di inserimento nel mondo del lavoro su "Genetics in European Brown Hare" tenuto dal Dott. Themistoklis Giannoulis.

1 Elenco webinar organizzati dal Centro Interdipartimentale Nutrafood ("Pillole di Nutrafood")
<https://nutrafood.unipi.it/conferenze-seminari-e-congressi/>

2 Elenco webinar organizzati dall'ASPA (Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali)
<https://www.assaspa.org/archivio-webinars>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazioni con le parti interessate



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Zootecnico specialista

funzione in un contesto di lavoro:

Lo zootecnico specialista possiede un elevato livello di competenza e opera con funzioni di alta responsabilità nella gestione tecnica ed economica delle aziende agro-zootecniche e agro-faunistiche. In particolare: gestisce gli aspetti produttivi, igienici ed economici delle imprese agro-zootecniche e agro-faunistiche; applica le azioni di biosicurezza negli allevamenti zootecnici; progetta e realizza ricoveri ed impianti agro-zootecnici; opera nel settore della nutrizione e alimentazione animale, nel campo del miglioramento genetico e dell'allevamento animale e sull'impatto ambientale delle produzioni zootecniche.; svolge attività economico-estimative sia nell'ambito della libera professione che del lavoro dipendente; svolge attività di docenza nelle Scuole secondarie di I e II grado.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico nell'ambito delle Tecnologie delle produzioni animali

Oltre alle necessarie competenze tecniche, la figura professionale deve possedere le seguenti competenze trasversali:

- capacità critica e deduttiva nell'affrontare le problematiche inerenti i diversi ambiti delle produzioni animali;
- capacità di risoluzione di problemi attraverso la raccolta di informazioni utili a identificare le cause;
- capacità di applicare metodi di indagine scientifica indispensabili per la soluzione dei molteplici problemi che si potranno presentare durante l'attività professionale;
- capacità di redigere rapporti tecnico-scientifici;
- capacità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti sono nei seguenti ambiti:

- Aziende agro-zootecniche;
- Aziende agro-faunistiche;
- Industria mangimistica;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Enti (pubblici e privati, nazionali e internazionali), Associazioni e Aziende che operano nel settore mangimistico e zootecnico, nella conservazione della biodiversità animale, nel miglioramento genetico e nella promozione e commercializzazione di mangimi

I laureati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potranno partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie

Tecnico specialista del comparto agro-alimentare per le produzioni animali**funzione in un contesto di lavoro:**

Il tecnico specialista del comparto agro alimentare per le produzioni animali ha elevati livelli di competenza e opera con funzioni di alta responsabilità nella gestione tecnica ed economica delle aziende agro-alimentari. In particolare: gestisce gli aspetti produttivi, igienici ed economici delle imprese agro-alimentari nel rispetto dell'ambiente; svolge funzione di controllo e certificazione della qualità dei prodotti di origine animale; svolge attività economico-estimative sia nell'ambito della libera professione che del lavoro dipendente; svolge attività di docenza nelle Scuole secondarie di I e II grado.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico nell'ambito delle Tecnologie delle produzioni animali

Oltre alle necessarie competenze tecniche, la figura professionale deve possedere le seguenti competenze trasversali:

- capacità critica e deduttiva nell'affrontare le problematiche inerenti i diversi ambiti delle produzioni animali;
- capacità di risoluzione di problemi attraverso la raccolta di informazioni utili a identificare le cause;
- capacità di applicare metodi di indagine scientifica indispensabili per la soluzione dei molteplici problemi che si potranno presentare durante l'attività professionale;
- capacità di redigere rapporti tecnico-scientifici;
- capacità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti sono nei seguenti ambiti:

- Aziende agro-alimentari;
- Enti di certificazione;
- Stabilimenti di produzione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti d'origine animale;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Enti (pubblici e privati, nazionali e internazionali), Associazioni e Aziende che operano nel settore agro-alimentare e

nella promozione e nella commercializzazione dei prodotti d'origine animale;

I laureati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potranno partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie

Tecnico specialista della zootecnia multifunzionale e dell'interazione uomo-animale-ambiente

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico specialista della zootecnia multifunzionale e dell'interazione uomo-animale-ambiente possiede elevati livelli di competenza e opera con funzioni di alta responsabilità nella gestione tecnica ed economica delle aziende che svolgono attività assistite con gli animali, multifunzionali e di agricoltura sociale. In particolare: gestisce gli aspetti produttivi, igienici ed economici delle imprese che svolgono attività assistite con gli animali, multifunzionali e di agricoltura sociale; gestisce gli aspetti produttivi, igienici, economici e commerciali nel comparto delle produzioni animali delle aziende multifunzionali e di agricoltura sociale, nel rispetto dell'ambiente; svolge attività economico-estimative sia nell'ambito della libera professione che del lavoro dipendente; svolge attività di docenza nelle Scuole secondarie di I e II grado.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico nell'ambito delle Tecnologie delle produzioni animali

Oltre alle necessarie competenze tecniche, la figura professionale deve possedere le seguenti competenze trasversali:

- capacità critica e deduttiva nell'affrontare le problematiche inerenti i diversi ambiti delle produzioni animali;
- capacità di risoluzione di problemi attraverso la raccolta di informazioni utili a identificare le cause;
- capacità di applicare metodi di indagine scientifica indispensabili per la soluzione dei molteplici problemi che si potranno presentare durante l'attività professionale;
- capacità di redigere rapporti tecnico-scientifici;
- capacità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti sono nei seguenti ambiti:

- Aziende agro-zootecniche multifunzionali;
- Aziende che svolgono attività assistite con gli animali;
- Associazioni e/o Cooperative che operano in ambito sociale;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Enti (pubblici e privati, nazionali e internazionali), Associazioni e Aziende che operano nel settore degli interventi assistiti con gli animali e dell'agricoltura sociale

I laureati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potranno partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie

Ricercatore

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale può inoltre ricoprire il ruolo di ricercatore nell'ambito delle produzioni animali, dell'interazione uomo-animale-ambiente, dei processi agro-zootecnici ed agro-faunistici

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico nell'ambito delle Tecnologie delle produzioni animali

Oltre alle necessarie competenze tecniche, la figura professionale deve possedere le seguenti competenze trasversali:

- capacità critica e deduttiva nell'affrontare le problematiche inerenti i diversi ambiti delle produzioni animali;
- capacità di risoluzione di problemi attraverso la raccolta di informazioni utili a identificare le cause;
- capacità di applicare metodi di indagine scientifica;
- capacità di tipo organizzativo-gestionale e di programmazione.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali previsti sono nei seguenti ambiti:

- Settore ricerca e innovazione di aziende agro-zootecniche, agro-faunistiche, agro-alimentari, multifunzionali e di industrie mangimistiche;
- Istituti di Ricerca pubblici e privati;
- Enti (pubblici e privati, nazionali e internazionali), Associazioni e Aziende che operano nel settore mangimistico e zootecnico, nella conservazione della biodiversità animale, nel miglioramento genetico, nella promozione e commercializzazione di mangimi e prodotti d'origine animale;

I laureati in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente potranno partecipare ai concorsi per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/03/2020

Requisiti curriculari: hanno accesso diretto alla verifica della personale preparazione i laureati nelle classi L38 (Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali), L25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), L26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) LM-42 (Medicina Veterinaria) (DM 24 ottobre 2004 n.270) o nelle Classi di laurea 40 (Scienze e Tecnologie Zootecniche delle Produzioni Animali), 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) 47/S (Medicina Veterinaria) (D.M 3 novembre 1999 n. 509) o in possesso di un titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Corso di Studi

Possono accedere anche laureati in possesso di laurea triennale provenienti da classi di laurea diverse da quelle sopra elencate, o di diploma universitario di durata triennale, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

FIS/01 – FIS/08; MAT/01 – MAT/09; BIO/01; BIO/02; BIO/03; BIO/05; BIO/10; BIO/11; BIO/12; CHIM/03; CHIM/06; AGR/01; AGR/02; AGR/07; AGR/09; AGR/10; AGR/11; AGR/13; AGR/15; AGR/16; AGR/17; AGR/18; AGR/19; AGR/20; VET/01; VET/02; VET/03; VET/05; VET/06; VET/07; VET/09; VET/10; VET/04; VET/08; INF/01. Dei suddetti 60 CFU almeno 30 CFU devono appartenere ai SSD AGR e/o VET.

Personale preparazione: per i laureati nella Classe L38 presso l'Università di Pisa la verifica della personale preparazione ha esito automaticamente positivo. Per gli altri candidati il Consiglio di Corso di Studi verificherà la personale preparazione in biologia e chimica, con l'eventuale ausilio di una commissione che esaminerà il percorso formativo del candidato. Nella personale preparazione dei candidati per l'ammissione al Corso di Studi rientra inoltre la conoscenza di una lingua europea almeno a livello B2.

Modalità di verifica della personale preparazione: la personale preparazione dei candidati verrà effettuata attraverso la valutazione dei programmi degli esami sostenuti nei corsi di laurea triennale e/o magistrale, o di altri titoli di livello

universitario presentati (Master, specializzazioni, etc.); eventualmente verrà richiesto allo studente di sostenere un colloquio. La conoscenza della lingua europea a livello B2 dovrà essere dimostrata dallo studente attraverso la presentazione di apposita certificazione o verrà verificata dalla commissione esaminando il piano di studi del CdS di provenienza.



12/06/2020

Requisiti curriculari: hanno accesso diretto alla verifica della personale preparazione i laureati nelle classi L38 (Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali), L25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), L26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) LM-42 (Medicina Veterinaria) (DM 24 ottobre 2004 n.270) o nelle Classi di laurea 40 (Scienze e Tecnologie Zootecniche delle Produzioni Animali), 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali) 47/S (Medicina Veterinaria) (D.M 3 novembre 1999 n. 509) o in possesso di un titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Corso di Studi

Possono accedere anche laureati in possesso di laurea triennale provenienti da classi di laurea diverse da quelle sopra elencate, o di diploma universitario di durata triennale, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

FIS/01 - FIS/08; MAT/01 - MAT/09; BIO/01; BIO/02; BIO/03; BIO/05; BIO/10; BIO/11; BIO/12; CHIM/03; CHIM/06; AGR/01; AGR/02; AGR/07; AGR/09; AGR/10; AGR/11; AGR/13; AGR/15; AGR/16; AGR/17; AGR/18; AGR/19; AGR/20; VET/01; VET/02; VET/03; VET/05; VET/06; VET/07; VET/09; VET/10; VET/04; VET/08; INF/01. Dei suddetti 60 CFU almeno 30 CFU devono appartenere ai SSD AGR e/o VET.

Personale preparazione: per i laureati nella Classe L38 presso l'Università di Pisa la verifica della personale preparazione ha esito automaticamente positivo. Per gli altri candidati, il Consiglio di Corso di Studi verificherà la personale preparazione in biologia e chimica, con l'eventuale ausilio di una commissione che esaminerà il percorso formativo del candidato. Nella personale preparazione dei candidati per l'ammissione al Corso di Studi rientra inoltre la conoscenza di una lingua europea almeno a livello B2.

Modalità di verifica della personale preparazione: la personale preparazione dei candidati verrà effettuata attraverso la valutazione dei programmi degli esami sostenuti nei corsi di laurea triennale e/o magistrale, o di altri titoli di livello universitario presentati (Master, specializzazioni, etc.); eventualmente verrà richiesto allo studente di sostenere un colloquio. La conoscenza della lingua europea a livello B2 dovrà essere dimostrata dallo studente attraverso la presentazione di apposita certificazione o verrà verificata dalla commissione esaminando il piano di studi del CdS di provenienza.

Procedura di ammissione: gli studenti non in possesso dei requisiti curriculari non possono fare domanda di ammissione al CdS Magistrale. Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, che presentano domanda di ammissione al CdS Magistrale, si effettua la verifica del possesso della personale preparazione. Al termine della valutazione della personale preparazione verrà espresso un giudizio sull'ammissione o la non ammissione dello studente al Corso di Studio Magistrale. In caso di non ammissione la commissione fornirà un'adeguata motivazione.

L'ammissione potrà essere incondizionata nel caso in cui la personale preparazione soddisfi quanto richiesto dal Corso di Studi, oppure con prescrizioni nel caso in cui sia necessario acquisire specifiche conoscenze. Sarà possibile assolvere alle prescrizioni sostenendo esami o partecipando ad attività inserite nei crediti a scelta compresi nei 120 CFU del Corso di Studi. Ad esempio, in caso di mancato possesso del livello B2 di una lingua europea, dovranno essere utilizzati 3 CFU tra i crediti a scelta per sostenere la prova di tale livello di lingua.

Corsi singoli di transizione: gli studenti del CdS della classe L38 del nostro Ateneo laureati dopo il 31 dicembre possono accedere a corsi singoli del CdS Magistrale prima della data di iscrizione.

05/04/2019

Il Corso di Laurea Magistrale in 'Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali' ha la finalità di formare laureati che possiedano approfondite conoscenze sull'allevamento delle diverse specie animali di tipo zootecnico e faunistico, sulle produzioni che ne derivano e sui servizi innovativi di natura ambientale e sociale ad esse collegate. I laureati potranno operare professionalmente in tutti gli ambiti del sistema agro-zootecnico, quali la gestione delle imprese zootecniche, agro-zootecniche-faunistiche, agro-alimentari, di agricoltura multifunzionale volte alla produzione di servizi di natura sociale e ambientale nonché in aziende fornitrici di mezzi tecnici e servizi che operano nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti di origine animale.

I campi di attività dei laureati del corso di studio sono quindi l'ambito agro-zootecnico, agro-faunistico, agro-alimentare e quello dell'interazione uomo-animale. La struttura del corso di laurea fornisce allo studente un percorso di studi mirato a formare competenze, approfondendo e ampliando le tematiche professionali parzialmente affrontate nel corso di studi triennale. Il laureato deve avere padronanza dei diversi metodi scientifici di indagine, volti a programmare e sviluppare attività di ricerca relative a: innovazioni di processo, prodotto e organizzative nei sistemi agro-zootecnici, agro-faunistici ed agro-alimentari tanto nelle fasi di produzione che in quelle di trasformazione, promozione e commercializzazione; produzione di servizi innovativi nell'agricoltura multifunzionale, nelle attività assistite con gli animali e nell'agricoltura sociale in modo da consentire una più stretta coerenza tra il mondo produttivo e le esigenze dei consumatori, dei cittadini e della società nel suo complesso.

I laureati ottengono conoscenze specifiche nelle seguenti aree:

a) Area agro-zootecnico-faunistica a elevata sostenibilità. Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione scientifica, tecnica e operativa riferita in particolare: alle tecniche sostenibili, nel rispetto dell'etica, della qualità e della salvaguardia delle risorse ambientali, all'allevamento e alla gestione di animali domestici e d'interesse faunistico-venatorio, ai metodi di valutazione quali-quantitativa delle produzioni animali; alla dietetica e alle tecniche di produzione di alimenti sicuri per gli animali e per il consumatore; alla profilassi delle malattie parassitarie e alla gestione della riproduzione nelle aziende agro-zootecniche; alla gestione delle attività agro-faunistiche e degli ambienti naturali; alla progettazione di impianti zootecnici e all'esecuzione di perizie e stime. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali e interaziendali propri del sistema agro-zootecnico e agro-faunistico, sapendone affrontare i relativi aspetti economico-estimativi, ambientali, gestionali ed organizzativi, nonché gli aspetti della pianificazione e della programmazione del settore.

b) Area igienistico-tecnologica. Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione scientifica, tecnica e operativa negli ambiti disciplinari caratterizzanti riferita in particolare alla microbiologia applicata alle produzioni, alle tecniche di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti di origine animale, oltreché alla gestione della qualità e alla valorizzazione commerciale dei prodotti nelle filiere agro-alimentari. Il laureato dovrà inoltre possedere conoscenze relative alla normativa del settore, alle tecniche di auditing e di marketing e competenze sull'esecuzione di perizie e stime. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali e interaziendali propri del sistema agro-alimentare, sapendone affrontare i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi, nonché gli aspetti della pianificazione e della programmazione del settore.

c) Area Multifunzionalità agro-zootecnica e interazione uomo-animale.

Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione culturale, scientifica, tecnica e operativa riferita in particolare: alla gestione degli animali nelle attività assistite; alla organizzazione e alla gestione di pratiche di allevamento di animali da reddito e dell'apicoltura; all'organizzazione e alla gestione di aziende e servizi di agricoltura multifunzionale e di agricoltura sociale.

Il laureato, nell'ambito delle sfide di un mondo in continua e rapida evoluzione, dovrà inoltre possedere conoscenze relative alle tensioni socio-economiche e naturali e disporre di competenze sull'esecuzione di perizie e stime di tipo economico. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali, interaziendali e di

reti multifattoriali propri dei sistemi locali innovativi.

Il laureato dovrà acquisire inoltre capacità di elaborazione di metodi di indagine scientifica che risulteranno indispensabili per la soluzione razionale dei molteplici problemi che si potranno presentare nella sua attività professionale.

Il percorso di studi prevede al primo anno l'acquisizione di competenze su materie caratterizzanti (tecnologie estensive di allevamento delle specie in produzione zootecnica, tecnologie di allevamento e gestione delle specie faunistiche, tecniche agronomiche estensive, dietetica e tecniche di produzione di alimenti sicuri per gli animali e per il consumatore, profilassi delle malattie parassitarie e gestione della riproduzione nelle aziende agro-zootecniche) ed affini-integrative (metodi di valutazione quali-quantitativa delle produzioni animali) e su ulteriori attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Al secondo anno verranno acquisite competenze su materie caratterizzanti comuni (economia ed estimo rurale e topografia) e distinte per percorso (per il percorso inerente la qualità e la valorizzazione dei prodotti di origine animale materie relative ai sistemi di certificazione e marketing, tecnologie alimentari, controllo e certificazione degli alimenti di origine animale; per il percorso inerente la multifunzionalità agro-zootecnica e interazione uomo-animale materie relative a gestione degli animali negli Interventi Assistiti con gli Animali e zootecnia sociale), e affini-integrative (per il percorso inerente la qualità e la valorizzazione dei prodotti di origine animale materie relative alla microbiologia delle produzioni animali; per il percorso inerente la multifunzionalità agro-zootecnica e interazione uomo-animale materie relative ad agricoltura sociale e apidologia).

Il corso di laurea si organizza in due percorsi:

Un percorso rivolto alla qualità e alla valorizzazione dei prodotti di origine animale, la cui finalità è formare uno specialista della filiera dei prodotti di origine animale in grado di gestire le fasi di trasformazione e di affrontare le problematiche relative alla sicurezza igienico sanitaria garantendo la qualità e l'applicazione dei sistemi di valorizzazione.

Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione culturale, scientifica, tecnica e operativa riferita in particolare alla microbiologia applicata alle produzioni e alla corretta gestione igienico-sanitaria delle materie prime e delle loro trasformazioni in prodotti alimentari per il consumo umano, alle tecniche di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti di origine animale, oltre che alla gestione della sicurezza igienico-sanitaria, alla qualità e alla valorizzazione commerciale ed etica dei prodotti nelle filiere agro-alimentari. Il laureato, nell'ambito delle sfide di un mondo in continua e rapida evoluzione, dovrà inoltre possedere conoscenze relative alle tensioni socio-economiche e naturali che condizionano lo sviluppo del settore e la sua normativa di riferimento, alle tecniche di auditing e di marketing e disporre di competenze sull'esecuzione di perizie e stime di tipo economico. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali e interaziendali propri del sistema agro-alimentare, sapendone affrontare i relativi aspetti economici, ambientali, gestionali e organizzativi, nonché gli aspetti della pianificazione e della programmazione del settore.

Un percorso rivolto alla multifunzionalità agro-zootecnica e interazione uomo-animale, la cui finalità è formare uno specialista nella promozione e nella valorizzazione delle relazioni uomo-animale e della multifunzionalità delle attività agro-zootecniche nella produzione di servizi per diverse tipologie di persone e territori mediante pratiche e attività assistite con gli animali e attività di agricoltura sociale.

Il laureato dovrà avere acquisito una solida preparazione culturale, scientifica, tecnica e operativa riferita in particolare: alla gestione degli animali da compagnia nelle attività assistite per persone a bassa contrattualità di diverso tipo (minori, anziani, persone a rischio burn-out, etc) nel rispetto di una corretta interazione uomo-animale; alla organizzazione e alla gestione di pratiche di allevamento di animali da reddito e dell'apidologia capaci di valorizzare – accanto alle produzioni di alimenti – l'interazione co-terapeutica, educativa ed inclusiva; all'organizzazione e alla gestione di aziende e servizi di agricoltura multifunzionale e di agricoltura sociale nell'ambito di processi di innovazione del welfare e di produzione della salute delle persone e delle comunità, anche tramite pratiche innovative di creazione di valori economici e sociali basati su processi di economia civile, di co-produzione e sussidiarietà e di valorizzazione di prodotti a più elevato contenuto etico e reputazionale nelle filiere agro-alimentari. Il laureato, nell'ambito delle sfide di un mondo in continua e rapida evoluzione, dovrà inoltre possedere conoscenze relative alle tensioni socio-economiche e naturali che condizionano l'interazione tra aree rurali ed urbane e disporre di competenze sull'esecuzione di perizie e stime di tipo economico. Il laureato dovrà infine avere competenze tali da consentirgli l'analisi dei contesti aziendali, interaziendali e di reti multifattoriali propri dei sistemi locali innovativi, sapendone affrontare i relativi aspetti economici, ambientali, gestionali e organizzativi, nonché gli aspetti della pianificazione e della programmazione del settore.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Al termine degli studi i laureati magistrali in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali devono possedere approfondite conoscenze delle materie caratterizzanti il Corso di laurea relative alle tecniche sostenibili di allevamento e gestione delle specie di interesse faunistico-venatorio; alle tecnologie innovative nel settore delle produzioni animali; alla gestione della riproduzione degli animali in produzione zootecnica; alla progettazione di strutture e impianti innovativi per la produzione zootecnica; alla dietetica e alle tecniche di produzione di alimenti sicuri e sostenibili per gli animali e per il consumatore; alla gestione delle attività agro-faunistiche e degli ambienti naturali; agli aspetti economici ed estimativi del settore zootecnico e a quelli relativi alle dinamiche del mercato e alla loro evoluzione, alle tecniche di gestione degli animali negli Interventi assistiti con animali, alla gestione di aziende zootecniche a fini sociali. Gli studenti devono inoltre possedere approfondite conoscenze relative a materie affini inerenti alcuni aspetti microbiologici e genetici, gli aspetti qualitativi delle produzioni animali, l'agricoltura sociale e le produzioni apistiche.</p> <p>Questo obiettivo è conseguito tramite gli insegnamenti caratterizzanti e affini, e verificato tramite le relative prove di esame.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Gli studenti dovranno acquisire capacità analitiche e strumenti metodologici che permettano loro di affrontare in modo autonomo e con approccio multidisciplinare le problematiche operative. Gli studenti dovranno essere in grado: di individuare le metodologie di allevamento e alimentazione finalizzate all'ottenimento di prodotti sostenibili, di elevata qualità nutrizionale; di valutare nei diversi ambiti territoriali le tecniche di allevamento sostenibili e le tecniche di gestione più idonee per le specie faunistiche; di saper scegliere ed applicare le metodologie di valutazione di qualità e certificazione di processo e di prodotto per la loro valorizzazione nelle diverse filiere zootecniche; di individuare la gestione economica e le strategie organizzative più adatte alle diverse imprese zootecniche; di individuare le più consone metodologie per la messa a punto di processi produttivi innovativi per l'ottenimento di prodotti alimentari di elevata qualità e sicurezza igienico sanitaria; di studiare e applicare le metodologie estimative nel comparto agro-alimentare; di individuare le metodologie per la messa a punto di pratiche e soluzioni innovative volte a valorizzare l'interazione uomo-animale nel rispetto dei fabbisogni dei soggetti coinvolti e delle diverse competenze necessarie e previste dalle normative vigenti; di gestire la produzione di servizi innovativi per diverse tipologie di persone a bassa</p>	

contrattualità nell'ottica di una migliore valorizzazione delle risorse agro-zootecniche e delle interazioni uomo-animale a rafforzamento dei sistemi di welfare e nel rispetto delle normative vigenti e delle competenze plurime operanti in questo ambito; di sviluppare progetti e pratiche di realtà agro-zootecniche multifunzionali volte a valorizzare la contestuale produzione di beni alimentari e di servizi socio-terapeutici; di definire processi produttivi agro-zootecnici basati sui principi dell'economia civile, della sussidiarietà e della co-produzione di valore economico e sociale a supporto dei sistemi di welfare e dell'innovazione delle filiere agro-zootecniche locali.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite sarà stimolata e verificata durante il percorso formativo mediante la frequenza a seminari condotti da esperti del settore, con le previste attività di laboratorio e le esercitazioni in campo, attraverso l'attività di tirocinio ed il lavoro sperimentale svolto per la preparazione della tesi di laurea.

PRODUZIONE ANIMALI SOSTENIBILI

Conoscenza e comprensione

In questa area tematica il laureato magistrale acquisisce conoscenze relative:

- alle tecnologie innovative nel settore delle produzioni animali volte ad assicurare sostenibilità ambientale e qualità delle produzioni;
- alle tecniche sostenibili di acquacoltura;
- al miglioramento genetico delle popolazioni animali e la conservazione della biodiversità animale;
- alla progettazione di strutture e impianti innovativi e a basso consumo di risorse non rinnovabili per la produzione zootecnica;
- alla dietetica e alle tecniche di produzione di alimenti sicuri e sostenibili per gli animali e per il consumatore;
- alla gestione della qualità, della sicurezza e alla valorizzazione commerciale dei prodotti nelle filiere agro-alimentari;
- alla biosicurezza degli allevamenti;
- al monitoraggio e alla gestione della salute delle specie in produzione zootecnica;
- agli aspetti economici ed estimativi del settore zootecnico;
- agli strumenti e alle politiche per la sostenibilità.

Il laureato magistrale, al termine degli studi, avrà acquisito approfondite conoscenze delle materie del Corso di Studi sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi. Conoscerà inoltre i metodi di indagine propri delle scienze e tecnologie animali ed utilizzerà, ai fini professionali, i risultati della ricerca e della sperimentazione, finalizzando le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi e delle sfide attuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato di questa area tematica sarà in grado di:

- individuare le metodologie di allevamento e alimentazione finalizzate all'ottenimento di prodotti sostenibili di elevata qualità nutrizionale;
- effettuare la gestione e il controllo delle tecnologie sostenibili di allevamento delle specie di interesse zootecnico e di acquacoltura, selezionando gli animali più adatti e produttivi, accelerando il progresso genetico e preservando la variabilità genetica;

- effettuare il monitoraggio e la gestione sanitaria in allevamento;
- sviluppare metodologie per il perseguimento della qualità e la certificazione di processo nelle filiere agro-alimentari e agro-zootecniche;
- gestire le funzioni tecnologiche al fine di garantire la sicurezza alimentare in filiere produttive ad alta sostenibilità.;
- effettuare la gestione economica e individuare strategie organizzative dell'impresa zootecnica sostenibile;
- studiare e applicare le metodologie estimative nel comparto agro-zootecnico e agro-alimentare;
- progettare strutture e impianti a basso consumo di risorse non rinnovabili per le aziende agro-zootecniche, di acquacoltura e multifunzionali.

Il laureato magistrale sarà in grado di acquisire le informazioni necessarie e di valutarne le implicazioni in un contesto produttivo e di mercato in rapida evoluzione per attuare interventi atti a migliorare la sostenibilità e l'etica di produzione, la gestione e l'efficienza delle aziende agro-zootecniche, di acquacoltura e di ogni altra attività connessa al settore dell'allevamento animale, con una visione attuale legata alle sfide globali di tipo sociale, economico e ambientale. Tale capacità deriva da un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti che prevede di coniugare la formazione teorica con esempi applicativi. Si ritiene che in questo modo lo studente sia spinto a migliorare la propria capacità di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, incrementando la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di lavoro in gruppo e di risoluzione dei problemi, l'elaborazione autonoma e l'efficace comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Ogni insegnamento impartito evidenzierà nel proprio programma le modalità con cui le abilità sopraelencate saranno sviluppate, verificate e valutate.

La comprensione e l'apprendimento delle diverse discipline saranno facilitati abbinando alle lezioni frontali esercitazioni in aula, laboratorio o azienda. Le attività didattiche saranno orientate a stimolare negli studenti la discussione critica degli argomenti trattati e l'attitudine alla risoluzione dei problemi; per ogni attività sarà fornito materiale didattico adeguato, anche in formato elettronico per garantirne una più ampia accessibilità.

L'acquisizione delle conoscenze e la capacità di comprensione verranno valutate tramite le lezioni frontali e le esercitazioni. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà attraverso lo svolgimento di prove d'esame scritte e/o orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

520GG BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI 6 cfu

311GG ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ 6 cfu

513GG GEOMATICA E COSTRUZIONI 6 cfu

522GG GESTIONE SANITARIA, LEGISLAZIONE E CONTROLLO INTEGRATO DELLE MALATTIE PARASSITARIE 6 cfu

1620Z PROVA FINALE 12 cfu

524GG QUALITÀ NUTRACEUTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE 6 cfu

1621Z SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO 3 cfu

521GG TECNICA MANGIMISTICA E SISTEMI COLTURALI ESTENSIVI 9 cfu

279GG TECNICHE DI AUDITING, SISTEMI DI CERTIFICAZIONE E MARKETING 6 cfu

519GG TECNOLOGIE E CERTIFICAZIONI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE 9 cfu

1821Z TIROCINIO 12 cfu

525GG ACQUACOLTURA SOSTENIBILE 6 cfu

526GG SICUREZZA ALIMENTARE E DIETOLOGIA ANIMALE NELLE FILIERE SOSTENIBILI 6 cfu

527GG SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI ANIMALI 12 cfu

528GG TOSSICOLOGIA DELLE PRODUZIONI SOSTENIBILI 6 cfu

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI [url](#)

ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ [url](#)

GEOMATICA E COSTRUZIONI [url](#)

GESTIONE SANITARIA, LEGISLAZIONE E CONTROLLO INTEGRATO DELLE MALATTIE PARASSITARIE [url](#)

QUALITÀ NUTRACEUTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE [url](#)

SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO [url](#)
TECNICA MANGIMISTICA E SISTEMI COLTURALI ESTENSIVI [url](#)
TECNICHE DI AUDITING, SISTEMI DI CERTIFICAZIONE E MARKETING [url](#)
TECNOLOGIE E CERTIFICAZIONI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE [url](#)

MULTIFUNZIONALITÀ

Conoscenza e comprensione

In questa area tematica il laureato magistrale acquisisce conoscenze relative:

- alla gestione degli animali da reddito e da compagnia nell'interazione uomo animale a fini inclusivi, educativi e terapeutici;
- all'agricoltura sociale;
- all'apicoltura;
- all'organizzazione e alla gestione delle aziende agro-zootecniche multifunzionali;
- alla progettazione di strutture e impianti innovativi e a basso consumo di risorse non rinnovabili per la produzione zootecnica;
- alle tecniche di produzione di alimenti sicuri per gli animali e per il consumatore;
- alla gestione della qualità e alla valorizzazione commerciale dei prodotti nelle filiere agro-alimentari;
- alla biosicurezza degli allevamenti;
- al monitoraggio e alla gestione della salute delle specie in produzione zootecnica;
- agli aspetti economici ed estimativi del settore zootecnico;
- alla gestione delle piccole specie nelle aziende multifunzionali;
- alla gestione della sicurezza alimentare nelle aziende multifunzionali.

Il laureato magistrale, al termine degli studi, avrà acquisito approfondite conoscenze delle materie del CdS sapendole utilizzare nei loro aspetti applicativi. Dovrà inoltre conoscere i metodi di indagine propri delle scienze e tecnologie animali ed utilizzare, ai fini professionali, i risultati della ricerca e della sperimentazione, finalizzando le proprie conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi e delle sfide attuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato di questa area tematica sarà in grado di:

- individuare le metodologie per la messa a punto di pratiche e soluzioni innovative volte a valorizzare l'interazione uomo-animale;
- gestire la produzione di servizi innovativi per diverse tipologie di persone a bassa contrattualità;
- sviluppare progetti e pratiche di realtà agro-zootecniche multifunzionali volte a valorizzare la contestuale produzione di beni alimentari e di servizi socio-terapeutici;
- definire processi produttivi agro-zootecnici a supporto dei sistemi di welfare e dell'innovazione delle filiere agro-zootecniche locali;
- studiare e applicare le metodologie estimative nel comparto di riferimento;
- progettare strutture e impianti a basso consumo di risorse non rinnovabili per le aziende agro-zootecniche e multifunzionali;
- sviluppare metodologie per il perseguimento della qualità e della certificazione di processo nelle diverse filiere agro-alimentari, agro-zootecniche e nelle aziende multifunzionali;
- gestire le funzioni tecnologiche al fine di garantire la sicurezza alimentare nelle aziende multifunzionali.

Il laureato Magistrale sarà in grado di acquisire le informazioni necessarie ad attuare interventi atti a migliorare e valorizzare il ruolo dell'interazione uomo-animale nella società e a promuovere la diffusione delle pratiche agro-zootecniche multifunzionali in diversi contesti rurali e nell'interazione con le aree urbane, con una visione legata alle attuali sfide di tipo sociale, economico e ambientale. Tale capacità deriva da un'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti che coniuga la formazione teorica con esempi applicativi. Si ritiene che in questo modo lo studente sia spinto a migliorare la propria capacità di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, incrementando la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di lavoro in gruppo e di risoluzione dei problemi,

l'elaborazione autonoma e l'efficace comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Ogni insegnamento impartito evidenzierà nel proprio programma le modalità con cui le abilità sopraelencate saranno sviluppate, verificate e valutate.

La comprensione e l'apprendimento delle diverse discipline saranno facilitati abbinando alle lezioni frontali esercitazioni in aula, laboratorio o azienda e lavori di gruppo.

Le attività didattiche saranno orientate a stimolare negli studenti la discussione critica degli argomenti trattati; per ogni attività sarà fornito materiale didattico adeguato, anche in formato elettronico per garantirne una più ampia accessibilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

478GG AGRICOLTURA SOCIALE E APIDOLOGIA 9 cfu

520GG BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI 6 cfu

311GG ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ 6 cfu

473GG ETOLOGIA E GESTIONE DEGLI ANIMALI NEGLI IAA 13 cfu

513GG GEOMATICA E COSTRUZIONI 6 cfu

522GG GESTIONE SANITARIA, LEGISLAZIONE E CONTROLLO INTEGRATO DELLE MALATTIE PARASSITARIE 6 cfu

1620Z PROVA FINALE 12 cfu

524GG QUALITA' NUTRACEUTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE 6 cfu

1621Z SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO 3 cfu

521GG TECNICA MANGIMISTICA E SISTEMI COLTURALI ESTENSIVI 9 cfu

279GG TECNICHE DI AUDITING, SISTEMI DI CERTIFICAZIONE E MARKETING 6 cfu

519GG TECNOLOGIE E CERTIFICAZIONI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE 9 cfu

1821Z TIROCINIO 12 cfu

529GG GESTIONE DELLE PICCOLE SPECIE E SICUREZZA ALIMENTARE NELL'AZIENDA MULTIFUNZIONALE 8 cfu

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI [url](#)

ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ [url](#)

GEOMATICA E COSTRUZIONI [url](#)

GESTIONE SANITARIA, LEGISLAZIONE E CONTROLLO INTEGRATO DELLE MALATTIE PARASSITARIE [url](#)

QUALITA' NUTRACEUTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE [url](#)

SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO [url](#)

TECNICA MANGIMISTICA E SISTEMI COLTURALI ESTENSIVI [url](#)

TECNICHE DI AUDITING, SISTEMI DI CERTIFICAZIONE E MARKETING [url](#)

TECNOLOGIE E CERTIFICAZIONI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali ha elevate capacità di analisi e valutazione critica nell'ambito dei diversi sistemi agro-zootecnici e agro-alimentari, di programmazione, gestione e controllo dei processi produttivi ai fini del miglioramento della qualità delle produzioni animali, di gestione economica dell'impresa zootecnica e agro-alimentare, anche in

	<p>riferimento alle problematiche energetiche e di ecocompatibilità.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.</p> <p>L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è verificata mediante le valutazioni ottenute negli esami previsti dal piano di studio dallo studente e dalla valutazione del grado di autonomia e della capacità di lavorare in gruppo durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è capace di comunicare risultati, commenti ed elementi di progettazione nel campo dello sviluppo, della ricerca e della valutazione degli allevamenti e della trasformazione dei prodotti di origine animale; - è in grado di operare in situazioni di lavoro di gruppo nel ruolo di consulente, interagendo anche con figure professionali diverse, quali ingegneri, biologi, agronomi, tecnologi e veterinari - è in grado di esprimere e sintetizzare, sia in forma scritta sia orale, relazioni, progetti di pianificazione all'interno di aziende agro-zootecniche-faunistiche, agro-alimentari e multifunzionali. <p>Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, esercitazioni ed attività formative che prevedono la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi.</p> <p>L'acquisizione e la valutazione / verifica del conseguimento delle abilità comunicative sopra elencate sono previste in occasione della redazione e della discussione della prova finale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali possiede un'adeguata preparazione per l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nell'ambito del settore professionale, delle tecnologie innovative e della ricerca scientifica.</p> <p>La capacità di apprendimento è verificata mediante analisi della carriera del singolo studente relativamente alle votazioni negli esami, al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame e mediante valutazione delle capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.</p>	

più elevato livello di approfondimento di aspetti di rilievo per la sua professionalità sono stati inseriti tra le attività affini e integrative crediti di settori appartenenti alle discipline caratterizzanti. L'inserimento del SSD VET/05 (Malattie infettive degli animali domestici) risponde all'esigenza di completare la formazione riguardo ai fondamenti epidemiologici delle malattie batteriche e virali degli animali di allevamento, ai relativi fattori di rischio ed ai principi del loro controllo. Per il curriculum incentrato sulla sostenibilità l'inserimento di CFU appartenenti ai SSD AGR/19 (Zootecnica speciale), AGR/17 (Zootecnica generale e miglioramento genetico) ed AGR/01 (Economia ed estimo rurale) è motivato dall'esigenza di approfondire aspetti specifici legati alle interazioni tra specie allevate e l'ecosistema, di fornire strumenti per selezionare gli animali più adatti e produttivi per le produzioni sostenibili preservando la variabilità genetica, di analizzare gli strumenti e le politiche dei sistemi agrozootecnici sostenibili. Per il curriculum incentrato sulla multifunzionalità agrozootecnica l'inserimento di CFU appartenenti ai SSD AGR/01 e AGR/11 (Entomologia generale ed applicata) deriva dall'esigenza di approfondire le tematiche relative all'agricoltura sociale in coerenza con l'evoluzione comunitaria del ruolo multifunzionale delle aziende agro-zootecniche e di acquisire competenze specifiche relative all'apicoltura, come ulteriore sbocco lavorativo nell'azienda multifunzionale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

31/01/2017

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito i CFU relativi a tutte le attività formative previste nel piano di studi. La prova finale sarà costituita da una dissertazione scritta su un argomento concordato con un docente del CdS, anche attinente alle attività svolte dallo studente durante il tirocinio. Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

12/06/2020

La valutazione viene svolta dalla Commissione di Laurea in tre fasi successive.

1a Fase

In questa fase viene determinato il punteggio complessivo che lo studente ha acquisito durante la propria carriera; tale punteggio deriva dalla media delle votazioni ottenute nei singoli esami sostenuti durante il Corso di Laurea, ponderata in relazione ai CFU conseguiti e riportata in centodecimi. Nel caso in cui un esame sia stato superato con il voto di 30/30 e Lode, per calcolare la media ponderata finale, tale voto dovrà essere considerato pari a 33.

2a Fase

In questa fase la Commissione valuta il lavoro di Tesi di Laurea e la capacità di presentazione dell'elaborato da parte dello studente.

a) la valutazione del lavoro di Tesi, compresa fra 0 e 8 punti, viene effettuata dalla Commissione in base a criteri che tengono conto dell'attualità e dell'attinenza dell'argomento scelto, del contributo dei risultati ottenuti, della completezza della ricerca bibliografica, dell'organizzazione e della chiarezza dimostrata nella stesura della Tesi, della capacità di elaborazione, discussione ed interpretazione dei risultati e dell'interdisciplinarietà del lavoro.

b) la valutazione della discussione della Tesi di Laurea, compresa fra 0 e 3 punti, tiene conto della capacità espositiva, della qualità del materiale di supporto e della capacità di rispettare i tempi di esposizione.

3a Fase

La Commissione di Laurea procede al calcolo della votazione finale, eseguendo la somma dei punteggi ottenuti nelle fasi 1 e 2 e aggiungendo l'eventuale punteggio riportato dallo studente nel tirocinio obbligatorio (massimo 2 punti). L'esame di laurea è superato se la votazione finale è superiore a 66. Il voto massimo attribuibile è di 110/110. In caso di raggiungimento del voto massimo, un membro della Commissione può proporre l'attribuzione della lode; la lode viene attribuita all'unanimità.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie delle produzioni animali (WPA-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10443>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.vet.unipi.it/orario-stpa-magistrale/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.vet.unipi.it/calendario-esami-di-profitto-3/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipi.it/index.php/laurea-ed-esame-di-stato/item/5237-area-agraria-e-veterinaria>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	VET/05	Anno di	BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI link	FRATINI FILIPPO	PA	6	66	

		corso 1						
2.	AGR/01	Anno di corso 1	ESTIMO RURALE E CONTABILITÀ link	MORUZZO ROBERTA	PA	6	62	
3.	AGR/10	Anno di corso 1	GEOMATICA E COSTRUZIONI link	BIBBIANI CARLO	PA	6	68	
4.	VET/06 VET/08	Anno di corso 1	GESTIONE SANITARIA, LEGISLAZIONE E CONTROLLO INTEGRATO DELLE MALATTIE PARASSITARIE link	BONELLI FRANCESCA	PA	6	33	
5.	VET/06 VET/08	Anno di corso 1	GESTIONE SANITARIA, LEGISLAZIONE E CONTROLLO INTEGRATO DELLE MALATTIE PARASSITARIE link	PERRUCCI STEFANIA	PA	6	36	
6.	AGR/19	Anno di corso 1	QUALITA' NUTRACEUTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE link	MARTINI MINA	PO	6	36	
7.	AGR/19	Anno di corso 1	QUALITA' NUTRACEUTICA DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE link	PREZIUSSO GIOVANNA	PA	6	33	
8.	NN	Anno di corso 1	SEMINARI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link				3	
9.	AGR/02 AGR/18	Anno di corso 1	TECNICA MANGIMISTICA E SISTEMI COLTURALI ESTENSIVI link	MARIOTTI MARCO	PO	9	44	
10.	AGR/02 AGR/18	Anno di corso 1	TECNICA MANGIMISTICA E SISTEMI COLTURALI ESTENSIVI link	ALTOMONTE IOLANDA		9	60	
11.	AGR/01	Anno di corso 1	TECNICHE DI AUDITING, SISTEMI DI CERTIFICAZIONE E MARKETING link	MORUZZO ROBERTA	PA	6	60	
12.	VET/04	Anno di corso 1	TECNOLOGIE E CERTIFICAZIONI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE link	PEDONESE FRANCESCA	PA	9	51	

13.	VET/04	Anno di corso 1	TECNOLOGIE E CERTIFICAZIONI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE link	D'ASCENZI CARLO	PA	9	48	
14.	AGR/20	Anno di corso 2	ACQUACOLTURA SOSTENIBILE link			6		
15.	AGR/01	Anno di corso 2	AGRICOLTURA SOCIALE (<i>modulo di AGRICOLTURA SOCIALE E APIDOLOGIA</i>) link			3		
16.	AGR/01 AGR/11	Anno di corso 2	AGRICOLTURA SOCIALE E APIDOLOGIA link			9		
17.	AGR/11	Anno di corso 2	APIDOLOGIA INTEGRATA ALL'AMBIENTE ED AL SOCIALE (<i>modulo di AGRICOLTURA SOCIALE E APIDOLOGIA</i>) link			6		
18.	AGR/19 VET/02 VET/08	Anno di corso 2	ETOLOGIA E GESTIONE DEGLI ANIMALI NEGLI IAA link			13		
19.	AGR/20 VET/04	Anno di corso 2	GESTIONE DELLE PICCOLE SPECIE E SICUREZZA ALIMENTARE NELL'AZIENDA MULTIFUNZIONALE link			8		
20.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			12		
21.	AGR/18 VET/04	Anno di corso 2	SICUREZZA ALIMENTARE E DIETOLOGIA ANIMALE NELLE FILIERE SOSTENIBILI link			6		
22.	AGR/01 AGR/17 AGR/19	Anno di corso 2	SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI ANIMALI link			12		
23.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO link			12		
24.	VET/07	Anno di corso	TOSSICOLOGIA DELLE PRODUZIONI SOSTENIBILI link			6		

corso
2

25.	AGR/01	Tutti	CORSO AVANZATO DI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE link	MORUZZO ROBERTA	PA	3	30	
26.	AGR/01	Tutti	CORSO AVANZATO DI STRUMENTI E METODI DELLO SVILUPPO RURALE link	DI IACOVO FRANCESCO PAOLO	PO	3	30	
27.	AGR/01	Tutti	CORSO AVANZATO IN TEORIA DELLO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE link	DI IACOVO FRANCESCO PAOLO	PO	3	30	
28.	VET/06	Tutti	MICOLOGIA VETERINARIA APPLICATA AGLI ANIMALI IN PRODUZIONE ZOOTECNICA link	PAPINI ROBERTO AMERIGO	PA	3	32	
29.	VET/05	Tutti	MICROBIOLOGIA LATTIERO-CASEARIA link	TURCHI BARBARA	PA	3	33	

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Veterinarie - aule didattiche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Veterinarie - aule informatiche e laboratori

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Medicina Veterinaria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/medicina-veterinaria>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universite De Liege	B LIEGE01	27/03/2023	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Gent	B GENT01	21/10/2022	doppio
3	Belgio	Universiteit Gent	B GENT01	21/10/2022	multiplo
4	Bulgaria	Trakiyski Universitet	BG STARA-Z01	27/03/2023	solo italiano
5	Francia	Institut Superieur Des Sciences Agronomiques, Agroalimentaires, Horticoles Et Du Paysage	F RENNES47	21/10/2022	multiplo
6	Francia	Institut Superieur Des Sciences Agronomiques, Agroalimentaires, Horticoles Et Du Paysage	F RENNES47	27/03/2023	solo italiano
7	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	21/10/2022	multiplo
8	Germania	Justus-Liebig-Universitaet Giessen	D GIESSEN01	27/03/2023	solo italiano
9	Grecia	Panepistimio Thessalias	G VOLOS01	27/03/2023	solo italiano
10	Lettonia	Latvijas Lauksaimniecibas Universitate	LV JELGAVA01	27/03/2023	solo italiano
11	Lituania	Lietuvos Sveikatos Mokslu Universitetas	LT	27/03/2023	solo

			KAUNAS13		italiano
12	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy W Lublinie	PL LUBLIN04	27/03/2023	solo italiano
13	Polonia	Uniwersytet Przyrodniczy We Wroclawiu	PL WROCLAW04	27/03/2023	solo italiano
14	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	27/03/2023	solo italiano
15	Romania	Universitatea De Stiinte Agronomice Si Medicina Veterinara Din Bucuresti	RO BUCURES12	27/03/2023	solo italiano
16	Serbia	UNIVERSITY OF NOVI SAD		27/03/2023	solo italiano
17	Slovacchia	Slovenska Polnohospodarska Univerzita V Nitre	SK NITRA02	21/10/2022	multiplo
18	Spagna	Fundacion Universidad Catolica De Valencia San Vicente Martir	E VALENCI11	27/03/2023	solo italiano
19	Spagna	Universidad Alfonso X El Sabio	E MADRID17	27/03/2023	solo italiano
20	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	21/10/2022	multiplo
21	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	27/03/2023	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Extremadura	E BADAJOZ01	27/03/2023	solo italiano
23	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	E LAS-PAL01	27/03/2023	solo italiano
24	Spagna	Universidad De Leon	E LEON01	27/03/2023	solo italiano
25	Spagna	Universidad De Lleida	E LLEIDA01	27/03/2023	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	27/03/2023	solo italiano
27	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	27/03/2023	solo italiano
28	Turchia	Afyon Kocatepe Universitesi	TR AFYON01	27/03/2023	solo italiano
29	Turchia	Uludag Universitesi	TR BURSA01	27/03/2023	solo italiano
30	Turchia	YÃ¼zÃ¼ncÃ¼ Yil Ãniversitesi	TR VAN01	27/03/2023	solo italiano

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

01/06/2023

Le attività di orientamento in ingresso vengono assicurate dall'Organo di Orientamento e Tutorato che è così composto:

- Dott.ssa Francesca Cecchi (docente e Coordinatore)
- Prof.ssa Simonetta Citi (docente)
- Dott.ssa Francesca Pedonese (docente)
- Dott. Giovanni Barsotti (docente)
- Dott.ssa Alessandra Coli (docente)
- Dott.ssa Sara Minieri (docente)
- Sig. Andrea Giannotti (rappresentante degli studenti)
- Dott. Degl'Innocenti Detto Lucchesi Stefano (Responsabile Unità Didattica)

Le specifiche iniziative del CdS hanno riguardato:

Orientamento in ingresso

Le principali attività di orientamento in ingresso, organizzate dall'Organo di Orientamento e tutorato del Dipartimento di Scienze Veterinarie in accordo con il Comitato di orientamento dell'Università di Pisa, sono state (vedi link 1):

- Open Days: nel 2022 si sono svolti in febbraio con parte degli studenti in presenza e parte in contemporanea in remoto ed hanno previsto la presentazione da parte del presidente di CdS del corso triennale e magistrale e l'incontro degli studenti i tutor alla pari. Gli studenti in presenza hanno potuto fare esperienza riguardo alle attività di alcune delle strutture e dei laboratori del Dipartimento, mentre agli studenti in remoto sono stati presentati alcuni video commentati dai docenti riguardo alle attività svolte. Nel 2023 gli Open Days si sono svolti in aprile in presenza secondo lo schema descritto per il 2022 ed hanno previsto inoltre due brevi presentazioni, una incentrata sui servizi per studenti con disabilità e con DSA e l'altra sulla parità di genere.
- Colloqui personali di orientamento (su appuntamento), svolti sia in presenza che on line.

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere, organizzate dall'Organo di Tutorato/Orientamento del Dipartimento di Scienze Veterinarie e riportate nei relativi verbali, sono state:

- organizzazione di un incontro di presentazione dei servizi di tutorato e dei servizi per studenti con disabilità e con DSA dedicato agli studenti del primo anno e svolto durante il primo semestre;
- attività di studenti tutor alla pari/di accoglienza: l'attività, svolta in remoto in periodo Covid, è ritornata in presenza, pur mantenendo la possibilità di contattare i tutor anche in aula Teams in orario dedicato.
- somministrazione agli studenti del primo anno del CdS, nel corso del secondo semestre, di due questionari: il primo riguardante i servizi di tutorato alla pari/tutorato di accoglienza, i servizi per studenti con disabilità e con DSA e l'esperienza relativa alla didattica, il secondo relativo ai docenti tutor. Riguardo ai servizi per studenti con disabilità e con

DSA, questi sono erogati dall'Ateneo ma, a livello di Dipartimento, il referente, coadiuvato da un Gruppo Dipartimentale, svolge azione di divulgazione delle informazioni e di facilitazione dei contatti con i servizi di Ateneo. Riguardo ai docenti tutor, il CdS effettua l'assegnazione dei docenti tutor agli studenti del primo anno e pubblica gli elenchi sul sito del Dipartimento agli inizi del secondo semestre. Dall'AA 20-21 è stato creato un gruppo ristretto di docenti tutor che segue tutti gli studenti. I tutor dispongono di un indirizzo mail e di un'aula virtuale dedicata (vedi link 2). Nel 2022 nell'ambito del "Piano per l'Orientamento e il Tutorato POT del Dipartimento di Scienze Veterinarie 2021-2022", comune per tutti i CdS del Dipartimento di Scienze Veterinarie, ha svolto la propria attività per l'Orientamento in itinere uno studente di STPA tutor POT.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Gli studenti del CdS possono acquisire CFU all'estero. Per aumentare il livello di conoscenza degli studenti a questo riguardo ogni anno il CAI del Dipartimento incontra gli studenti per presentare le varie possibilità legate all'internazionalizzazione. Il supporto agli studenti è fornito dall'Ufficio Internazionalizzazione del Dipartimento (vedi link 3).

1. Attività di orientamento del DSV ([https://www.vet.unipi.it/orientamento-in-entrata/#:~:text=1\)%20STAGE%20D1%20ORIENTAMENTO%20Prevede,%2C%20nelle%20ore%209%2D13](https://www.vet.unipi.it/orientamento-in-entrata/#:~:text=1)%20STAGE%20D1%20ORIENTAMENTO%20Prevede,%2C%20nelle%20ore%209%2D13))
2. Docenti tutor STPA magistrale (<https://www.vet.unipi.it/tutorato-scienze-e-tecnologie-delle-produzioni-animali-laureamagistrale-wpa-lm/#:~:text=1%20docenti%20tutor%20sono%20docenti,ssa%20Francesca%20Cecchi%2C%20Prof>)
3. Attività ufficio di internazionalizzazione del DSV (<https://www.vet.unipi.it/international/>)



QUADRO B6

Opinioni studenti

14/09/2023

Opinione sui corsi di insegnamento

Il giudizio degli studenti sul corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali è desunto dai 138 questionari compilati dagli studenti frequentanti relativi all'a.a. 2022/23, nel periodo di osservazione da novembre 2022 a luglio 2023. Rispetto all'a.a. precedente sono stati compilati il 59% di questionari in più. Nessun parametro ha fatto registrare una valutazione media al di sotto della soglia di 2,5, considerata critica dall'Ateneo. Il giudizio complessivo medio dei corsi di insegnamento (variabile BS2) è risultato positivo (3,4), leggermente inferiore a quello registrato l'anno precedente, nel quale era ancora adottata la didattica mista.

In generale, tutte le variabili hanno ottenuto una valutazione media maggiore o uguale a 3,2, con l'unica eccezione della variabile B5_AF ("Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?"), che ha ottenuto 2,7. Più in particolare, le variabili che hanno presentato votazioni più ridotte, con valori compresi fra 3,2 e 3,4, sono risultate BP ("La mia presenza alle lezioni è stata:"), B1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?"), B2 ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"), B3 ("Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?"), B6 ("Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?") e BS1 ("È interessato/a agli argomenti trattati nel corso di insegnamento?"). Per quanto riguarda la variabile BP, gli studenti che hanno seguito i corsi di insegnamento in maniera completa sono stati il 54% mentre coloro che hanno seguito in maniera scarsa (23% degli studenti) hanno motivato la scarsa frequenza soprattutto per motivi di "lavoro" o per "altre ragioni", motivi quindi indipendenti dal Corso di Studio.

Le variabili che hanno presentato votazioni più che positive, con valori $\geq 3,5$, sono state B4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), B5 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?"), B7 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"), B8 ("Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?"), B9 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?"), B10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"), F1 ("Il docente è stato rispettoso delle differenze e garante delle pari opportunità?"), F2 ("Le lezioni fuori sede sono risultate utili per la tua formazione?") e F3 ("Il servizio di tutorato alla pari è stato utile?").

Fra i suggerimenti per il miglioramento della didattica che gli studenti hanno fornito sono da rilevare soprattutto "Fornire in

anticipo il materiale didattico" (39%), "Migliorare la qualità del materiale didattico" (23%) e "Alleggerire il carico didattico complessivo" (12%).

Per quanto riguarda i singoli corsi (in totale erano 17), per la variabile BS2 ("Giudizio complessivo sull'insegnamento") non sono state rilevate votazioni insufficienti (<2,5), mentre votazioni molto positive ($\geq 3,5$) sono state assegnate a 7 insegnamenti.

La presenza degli studenti a lezione (variabile BP) è stata scarsa (votazioni <2,5) in 1 corso di insegnamento. Fra i motivi della scarsa frequenza a lezione, gli studenti hanno indicato soprattutto il "Lavoro". Le aule in cui si sono svolte le lezioni (variabile B5_AF) sono state giudicate non adeguate in 5 corsi di insegnamento, tutti svolti nella medesima aula (aula D del Dipartimento di Scienze Veterinarie), evidentemente da sistemare per il prossimo AA.

Fra le altre variabili, in particolare quelle più dipendenti dai docenti, sono state rilevate limitate criticità: votazioni insufficienti in 1 insegnamento per la variabile B1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame?"), in 1 insegnamento per la variabile B4 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), in 2 insegnamenti per la variabile BS1 ("È interessato/a agli argomenti trattati nel corso di insegnamento?").

Invece, in nessun corso di insegnamento sono state rilevate criticità al riguardo della validità del tutorato alla pari (variabile F3), della proporzionalità fra carico di studio e crediti assegnati (B2), della adeguatezza del materiale didattico fornito (B3), del rispetto per lo svolgimento degli orari di lezioni ed esercitazioni (B5), della capacità del docente di stimolare l'interesse verso la materia (B6), di esporre chiaramente gli argomenti del corso (B7), di proporre utili attività didattiche integrative e lezioni fuori sede (variabili B8 e F2), di essere coerente fra quanto svolto in aula e quanto dichiarato sul WEB (B9), di essere reperibile per chiarimenti e spiegazioni (B10), di essere rispettoso delle differenze e garante delle pari opportunità (F1).

Opinione sull'organizzazione/servizi

Gli studenti che hanno compilato le schede sono risultati 11. A nessuna delle domande proposte è stato assegnato un voto insufficiente (<2,5). A quasi tutte le domande sono state assegnate votazioni positive ($\geq 3,0$) e in qualche caso molto positive ($\geq 3,5$). Le uniche domande che hanno avuto una valutazione non positiva sono state la S3 ("L'orario delle lezioni è congegnato in modo da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?") e la S5 ("Le aule studio sono accessibili e adeguate?"), che hanno ottenuto rispettivamente 2,7 e 2,9. Alle domande S2 ("Giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Corso di studio") e S12 ("L'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi/ finali) è efficace?") sono state assegnate votazioni positive (3,3 in entrambi i casi). Valutazioni particolarmente positive ($\geq 3,5$) sono state assegnate alle variabili S1 ("Il carico di studio personale è complessivamente sostenibile?"), S8 ("Il servizio di informazione/orientamento rivolto agli studenti è puntuale ed efficace?") e S10 ("Le attività di tutorato svolte dai docenti/tutors sono utili ed efficaci?").

Opinione sul tirocinio

Non sono presenti rilevazioni a questo proposito, probabilmente a causa della scarsità di rilevazioni. Si deve sottolineare come il Dipartimento di Scienze Veterinarie abbia aderito alla sperimentazione sulla valutazione dei tirocini, con apposite schede di valutazione. Tuttavia, il periodo di rilevazione (maggio-luglio) è troppo ridotto e male si adatta al periodo di tirocinio dei nostri studenti che possono svolgerlo anche, e soprattutto, in periodi dell'anno differenti. Inoltre, i nostri studenti nel mese di maggio non possono fare il tirocinio perché è ancora un periodo di lezione. Infine, l'elaborazione attuale si ferma al 17 luglio, data in corrispondenza della quale molti tirocini non sono ancora conclusi.

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il profilo dei laureati in WPA LM emerge da interviste realizzate da AlmaLaurea a 12 laureati nel 2022. Si tratta per la maggior parte di donne (85%), con età media alla laurea di 27 anni.

La residenza dei laureati si colloca per il 46% in altre province toscane e per il 54% in altre regioni.

14/09/2023

La classe sociale di provenienza più frequente è quella media impiegatizia (42%); nel 33% dei casi almeno un genitore possiede la laurea.

Il diploma prevalente è quello liceale (62%), con voto medio di diploma di 74/100.

Gli intervistati (31%) hanno conseguito il diploma in una provincia limitrofa a quella dell'Ateneo; il 15% in una provincia non limitrofa ma nella stessa ripartizione geografica, il 31% al Sud-Isole.

Il 75% ha conseguito il precedente titolo universitario nello stesso Ateneo della laurea magistrale, il restante 25% in altro Ateneo del Sud o Isole.

Alla domanda relativa alle motivazioni che hanno portato alla scelta del CdS il 33% degli intervistati ha riportato motivazioni culturali, il 42% motivazioni sia culturali che professionalizzanti, mentre nel 25% dei casi non sono state indicate le motivazioni.

L'età all'iscrizione è regolare o con un anno di ritardo nel 54% dei casi.

Il punteggio medio degli esami è stato di 27/30 e il voto medio di laurea di 111/110.

La durata media degli studi è stata di 2,8 anni, con un ritardo medio di 0,8 anni e quindi un indice di ritardo di 0,42.

Per quanto riguarda le condizioni di studio il 50% dei laureati ha dichiarato di aver alloggiato a meno di un'ora dalla sede di studi per più del 50% della durata degli studi e il 75% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti dal CdS. Il 25% ha usufruito di borse di studio.

L'8% degli intervistati ha svolto periodi di studio all'estero che sono stati riconosciuti dal corso di studio ed hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi.

In relazione alla richiesta sui tirocini formativi curriculari il 25% degli intervistati ha dichiarato di avere svolto tirocini formativi curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università, il 58% di aver svolto tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università e il restante 17% di aver ottenuto il riconoscimento di tirocini o attività lavorative.

Dalle risposte è emerso che, mediamente, per la realizzazione della tesi sono stati impiegati 5 mesi.

Nel questionario viene anche chiesto se durante gli studi universitari è stata svolta attività lavorativa, a tale quesito il 75% degli intervistati ha dichiarato di aver fatto un'esperienza di lavoro, coerente con gli studi (33% dei casi) e di tipo occasionale/saltuario/stagionale (67%).

Per quanto riguarda il giudizio sull'esperienza universitaria, il 25% è risultato decisamente soddisfatto del CdS e il 50% ha dichiarato più sì che no.

Anche in questo anno accademico il 33% è risultato decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti e il 58% ha dichiarato più sì che no. Il rapporto con gli studenti è stato decisamente positivo nel 50% dei casi.

Le aule sono state giudicate raramente adeguate nel 42% dei casi, mentre il numero delle postazioni informatiche è stato giudicato adeguato nel 75% dei casi.

I servizi di biblioteca sono stati utilizzati dal 67% degli intervistati, che li hanno giudicati decisamente positivi (75%) e abbastanza positivi (25%).

E' rimasto simile all'anno precedente il giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche, che sono state giudicate spesso adeguate nel 55% dei casi e sempre o quasi sempre adeguate nel 18% dei casi.

Gli spazi per lo studio individuale, utilizzati dal 75% degli intervistati, sono stati giudicati adeguati dal 78% degli utilizzatori.

Per quanto riguarda gli altri servizi offerti dall'ateneo, il 50% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, il 50% dei quali ha dichiarato di esserne rimasto soddisfatto. Gli intervistati hanno espresso per metà giudizio positivo o parzialmente positivo per le iniziative formative di orientamento al lavoro. Il 42% ha usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro ed il 60% di essi ha espresso giudizio negativo. Il 50% degli intervistati ha usufruito dell'Ufficio/servizi job placement e di questi l'83% ha dato un giudizio positivo. Per quanto riguarda i servizi delle segreterie studenti il 67% si ritiene soddisfatto. Da ricordare che il Cds, anche in collaborazione con l'Ateneo, ha organizzato sia incontri con professionisti del mondo del lavoro sia eventi di orientamento.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami è emerso un giudizio quasi sempre positivo.

Il carico di studio è stato considerato decisamente (42%) o abbastanza (58%) adeguato alla durata del CdS. Il 58% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le conoscenze linguistiche, il 50% dei laureati ha dichiarato di possedere un livello "almeno B2" di inglese scritto e il 42% di inglese parlato. Il livello di conoscenza degli strumenti informatici dei laureati 2022 è risultato "almeno buono" nel 83% e nel 92% degli intervistati per fogli elettronici e strumenti di presentazione rispettivamente, nel 100% per la navigazione in Internet e per Word Processor.

Tra i quesiti viene richiesto agli intervistati quali sono le loro prospettive di studio: il 42% degli intervistati ha manifestato l'intenzione di voler proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo, l'8% intende proseguire gli studi nel Dottorato di ricerca, l'8% intende proseguire gli studi in Master non Universitari o corsi di perfezionamento, l'8% in tirocinio/praticantato, il 17% in altre attività di qualificazione professionale, il 58% non intende proseguire.

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro, tra i molti aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca di un lavoro, i più scelti sono

stati i seguenti: acquisizione di professionalità (83%), stabilità/sicurezza del posto di lavoro (83%), indipendenza e autonomia (50%), coerenza con gli studi (67%), rapporti con i colleghi sul luogo del lavoro (58%), possibilità di carriera (67%), possibilità di guadagno (58%), luogo di lavoro (50%). I laureati 2022 sono interessati a lavorare sia nel settore pubblico (75%) che privato (67%), prevalentemente con un tipo di relazione contrattuale a tutele crescenti (100%) e a tempo pieno (92%).

La maggior parte degli intervistati ha dichiarato la disponibilità a lavorare nella regione degli studi (58%), nella provincia degli studi (67%) o di residenza (58%), con una maggiore scelta per l'Italia centrale (58%).

Il 17% degli intervistati si è dichiarato disponibile a trasferirsi in un altro stato europeo. Il 50% dei laureati 2022 ha inoltre espresso la disponibilità a effettuare trasferte di lavoro senza trasferimenti di residenza.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

14/09/2023
Come evidenziato dai dati disponibili in Unipistat, aggiornati al 31 maggio 2023, il numero di iscritti al primo anno, che oscillava tra 14 nel 2018-19 e 19 nel 2019-20, dopo una brusca caduta nel 20-21 (4 iscritti) è risalito a quota 12 nel 21-22 (anno di inizio del nuovo curriculum incentrato sulla sostenibilità) e nel 22-23, ultimo in esame.

Gli iscritti complessivi al Corso di Studio sono risultati rispettivamente 56, 48, 41, 29 e 36 nel periodo dal 18-19 al 22-23.

Gli iscritti al 1° anno sono rappresentati da laureati provenienti prevalentemente dall'Università di Pisa, seppure con fluttuazioni: 75% nel 22-23, 58% nel 21-22, tra il 60 e il 70% negli anni dal 18-19 al 20-21. La restante percentuale proviene da Atenei extraregionali: nel 22-23 un 8% ciascuno dagli Atenei di Napoli e Perugia, nel 2021 il 25% proveniva dall'Università della Toscana ed un 8% ciascuno dagli Atenei di Napoli e Teramo.

Per quanto riguarda gli studenti con cittadinanza straniera, si registrano presenze sporadiche (nessuna presenza nel 22-23 e 8% nel 21-22).

Le donne prevalgono costantemente sul totale degli iscritti, seppure con fluttuazioni negli anni (67% nel 2022-23 e 71, 84, 75, 83% dal 18-19 al 21-22), così come gli studenti provenienti dalla Classe di laurea triennale L-38, anche se nel 22-23 il 9% proveniva dalla classe 47/S (Medicina Veterinaria, vecchio ordinamento) e nel 21-22 si è riscontrato il 25% di provenienze dalla classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali).

I passaggi in uscita per CdS dello stesso ateneo sono risultati nulli nelle coorti dal 2018 al 2022. I trasferimenti in uscita verso altri atenei (abituamente nulli) hanno evidenziato un valore anomalo per la coorte del 2020, anno della caduta degli iscritti e della pandemia, al secondo anno (33%). Riguardo alle rinunce, si è riscontrato un valore massimo del 14% al primo anno per la coorte del 2018, del 6% per quella del 2019 al secondo anno e del 9% per le coorti 2021 e 2022 al primo anno.

Considerando gli studenti attivi, ovvero quelli che hanno acquisito CFU, al 1° anno sono risultati il 91% per la coorte 2022, l'82% per quella del 2021 e il 100% per la coorte 2020.

L'avanzamento (numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi), per le coorti 2021 e 2020, è risultato per il 1° anno pari a poco più di 20 CFU e per il 2° anno pari a circa 35 CFU. I dati per la coorte 2022 non sono ancora completi. Il voto medio agli esami è risultato pari a circa 27/30 per la coorte del 2021 e a 29/30 per la coorte 2020, sia per il 1° che per il 2° anno.

Considerando i laureati per anno solare, ne sono risultati 17 (3 in corso), 27 (7 in corso), 11 (3 in corso), 14 (6 in corso) e 13 (11 in corso) rispettivamente per gli anni solari dal 2018 al 2022. Il voto medio di laurea nel periodo 2018-2022 (anni solari) è risultato tra 107 e 108, con un numero di anni necessari per il conseguimento del titolo tra 3,1 e 2,4 (quest'ultimo nel 2022).

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

14/09/2023
Sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea, l'indagine occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea in WPA-LM ha riguardato 9 dei 13 laureati nel 2021. L'85% sono donne, con un'età media alla laurea di circa 30 anni e un voto medio di laurea di 111/110. La durata media del CdS è stata di 3,3 anni, con un indice di ritardo di 0,64, migliore rispetto a quello dell'anno precedente (0,73).

Dopo la laurea, il 67% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione, suddivisa fra dottorato di ricerca (45%), scuola di specializzazione (11%) e attività sostenuta da borsa di studio (33%).

Ad un anno dalla laurea, lavora il 44% (4 laureati su 9), l'11% non lavora ma cerca, il rimanente 44% non lavora né cerca. Dei 4 laureati 2021 che lavorano, il 50% lavorava prima della laurea ed il restante ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il

tempo medio impiegato per il reperimento del lavoro dopo la laurea è stato di circa 6,5 mesi.

In due casi il lavoro rientra nelle professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione, in uno nelle professioni tecniche e nell'altro nelle professioni esecutive nel lavoro di ufficio; si tratta di contratti a tempo indeterminato e determinato e attività in proprio, pubblico e privato, uno nel comparto relativo all'agricoltura, uno nella Istruzione e ricerca, 2 nell'industria. Il lavoro è part-time nel 50% dei casi e il numero medio di ore di lavoro settimanali è di 35.

Le aree geografiche di lavoro si localizzano al Centro e al Nord-Ovest, con un guadagno mensile netto medio di 1063 euro.

Per quanto riguarda l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 25% degli occupati dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata e il 50% in misura ridotta. La formazione professionale viene ritenuta molto adeguata dal 25% e poco adeguata dal 50%. Per la propria attività lavorativa, nel caso di due occupati è richiesta per legge, in un caso non è richiesta ma necessaria e nell'altro non richiesta né utile. La laurea viene considerata molto efficace (50%) o abbastanza efficace (25%), per niente efficace (25%) per il lavoro svolto. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 7,8/10, contro 8,5/10 dell'anno precedente. Nessuno degli occupati cerca un altro lavoro.

I dati a tre anni dalla laurea sono stati ottenuti dalle interviste a 14 dei 27 laureati nel 2019, donne nel 70% dei casi, con un'età media alla laurea di 27 anni, un voto medio di laurea di 111/110 e una durata media del CdS di 3 anni. Il 64% dei laureati del 2019 ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la laurea; si è trattato di attività di vario tipo, prevalentemente tirocinio/praticantato (29% dei casi). Lavorano l'86% dei laureati, contro l'83% dei laureati dell'anno precedente, mentre il 7% non lavora e non cerca e il 7% non lavora ma cerca. Il 7% non lavora, ma ha lavorato dopo la laurea, un altro 7% non ha mai lavorato. Il tasso di occupazione è del 93%, simile a quello del 2018 (92%). Gli occupati sono risultati 12. Il 75% ha iniziato a lavorare dopo la laurea e il tempo medio impiegato per il reperimento del lavoro dopo la laurea è stato di 5,3 mesi circa.

Si tratta per il 27% di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, per il 36% di professioni tecniche, e infine di imprenditori, legislatori e alta dirigenza e di altre professioni (18% ognuna). Si tratta di attività in proprio (36%), contratti a tempo indeterminato e determinato (27% ciascuno), seguiti da contratti formativi (9%). Nel 9% dei casi si è ricorsi al part-time e nel 27% allo smart working.

Il numero medio di ore settimanali di lavoro è stato di 43. Il settore d'impiego prevalente è risultato quello privato (91%) seguito dal pubblico (9%), suddiviso tra agricoltura (46%), industria (27%) e servizi (27%). Le aree geografiche di lavoro sono state il Centro (82%), Nord-Est (9%) e Sud (9%), con un guadagno mensile netto medio di 1398 euro.

Per quanto riguarda l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 46% degli occupati ha dichiarato di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, il 46% in misura ridotta e il restante per niente. La formazione professionale viene ritenuta molto adeguata dall'82% degli intervistati e poco o niente adeguata dai restanti. La laurea è richiesta per legge per l'attività lavorativa nel 46% dei casi, non è richiesta ma è utile nel 9%, non è richiesta ma è necessaria nel 36%. Inoltre, la laurea è considerata molto o abbastanza efficace per il lavoro svolto nel 73% dei casi. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 7/10 simile all'anno precedente. Gli occupati che cercano lavoro sono il 17% contro il 60% dell'anno precedente.

Riguardo ai dati relativi ai laureati a cinque anni dalla laurea, quindi nel 2017, hanno risposto all'intervista 4 su 8 laureati. Anche in questo caso si tratta prevalentemente di donne (100%). L'età media alla laurea era di 29 anni e il voto medio di laurea di 110/110. Gli studi sono durati mediamente 2,7 anni. Nel 75% dei casi (40% l'anno precedente) i laureati 2017 hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea di varia tipologia (scuola di specializzazione, master universitario di primo livello, corso di formazione). Il 100% lavora. Il 75% degli occupati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il tempo impiegato dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 22 mesi.

Il lavoro svolto è molto vario: professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (50%), tecniche (25%), altre professioni (25%). Si tratta di un'attività lavorativa di diverso tipo, a tempo indeterminato (50%) e a tempo determinato (50%). Il numero medio di ore settimanali di lavoro è di 31. Il 25% lavora in smart working. Il settore di impiego è privato e pubblico (50% ciascuno) e il settore di attività economica è rappresentato dai servizi (100%), così distribuiti: commercio (25%) servizi alle imprese (25%), Istruzione e ricerca (50%). Le aree geografiche di lavoro sono il Centro (50%), e il Nord-Ovest (25%) e Isole (25%). La retribuzione media è di 1376 euro.

Considerando l'utilizzo e la richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 50% degli occupati dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, e il 25% in misura ridotta. La formazione professionale viene ritenuta molto adeguata dal 75% degli intervistati, e per niente adeguata dal 25%. La laurea è richiesta per legge per l'attività lavorativa nel 25% dei casi, non è richiesta per legge ma è utile nel 25% dei casi o necessaria nel 25%. La laurea è considerata molto efficace per il lavoro svolto nel 75% dei casi e poco o nulla efficace nel 25%. La soddisfazione media per il lavoro svolto è di 7/10. Il 25% degli occupati cerca lavoro.

Link inserito: <http://>

Il tirocinio, obbligatorio per questo CdS, ha una durata variabile (da 10 a 16 CFU a seconda dell'a.a. di immatricolazione e della scelta dello studente) e può essere effettuato presso enti o aziende convenzionate con il Dipartimento di Scienze Veterinarie o in Laboratori e strutture dello stesso Dipartimento. Nell'anno 2022, hanno presentato richiesta di tirocinio 3 studenti del CdS, dei quali 2 in laboratori/strutture del Dipartimento di Scienze Veterinarie e 1 in aziende o laboratori esterni. Nel 2022, tutti e 4 gli studenti che hanno presentato la richiesta di acquisizione CFU di tirocinio (1 studente aveva fatto richiesta di tirocinio nell'anno precedente), corredata dal rapporto di valutazione del lavoro svolto durante il tirocinio redatto dal tutor esterno, hanno effettuato il tirocinio presso aziende o enti del settore. Nel rapporto del tutor esterno vengono valutati, seguendo una scala di giudizi (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo), i seguenti parametri: risultati complessivi raggiunti durante il tirocinio; comportamento relativo ad orari e procedure organizzative, livello di integrazione nella struttura e relazioni interpersonali; livello di conoscenza e padronanza degli strumenti forniti per lo svolgimento del tirocinio. Il tutor può anche scrivere un breve commento accanto ad ogni giudizio. Le valutazioni dei tutor esterni sono state positive per tutti gli studenti e i tutor delle aziende/enti sede di tirocinio hanno sempre espresso un giudizio ottimo per tutti i parametri considerati.

Link inserito: <http://>

14/09/2023